

con la navigazione, si trova, o per via del riflusso o altrimenti, modo facile anche al ritornare in brevissimo tempo. La qual cosa, così come è stato sempre sperato dai Castigliani che finalmente si ritroveria, così ha dato sempre causa a S. M. di tenersi riservato per sè l'emolumento che i suoi dazj di Siviglia ne potriano ricevere; perciocchè quando affitta l'*amosarifasgo*, cioè il dazio delle Indie, sempre ha costumato di far eccettuare dall'affitto le spezierie che da questa nuova parte potessero venire.

Ho convenuto, Eccell. Signori, con più parole forse di quello che il luogo porta, far la soprascritta narrazione, così perchè la novità della cosa pareva che lo meritasse, come per dar a questo Ecc. Senato un poco di gusto, che queste Indie sono un *magnum chaos*, e una rara invenzione della età presente.

Delle ricchezze de' particolari e di quelle di S. M. in queste Indie, che è quello che sopra tutte le altre cose importa di sapere, io dirò con poche parole molte cose di grandissima importanza. Dovriano le ricchezze de' particolari essere considerate in due modi, siccome due sono i generi delle persone che nelle Indie sono, cioè i proprj naturali e gli Spagnuoli. Ma dei proprj naturali, che pur alcuni sono persone di qualità grande e fatti cristiani, che tengono qualche facoltà, non è mio proposito di dir parola, perchè con verità non saprei di questo dare relazione. Gli Spagnuoli che nelle Indie abitano sono in considerazione di aver molta ricchezza, ed è pubblica voce che se il re volesse loro concedere perpetuamente pei loro successori i ripartimenti delle terre che godono solamente in vita, dalle quali essi fanno estrarre l'oro e l'argento, e cavano quegli altri frutti che loro pare, dariano a S. M. per questa concessione otto fin dieci milioni di scudi. Tuttavia alcuni dicono che in verità questi possessori dei terreni che fermamente abitano nelle Indie, se ben sono ricchi, non hanno però quella grande ricchezza che si crede, perciocchè le loro spese del cavare, e altro, sono grandissime, e la maggior parte del metallo resta finalmente in quelli che stanno sulle mine medesime facendo lavorare, e ritornano poi